**focusjunior.it**

**Chi era Peppino Impastato?**

**May. 5th, 2022 https://www.youtube.com/watch?v=Mxo7RyznAT0&ab\_channel=80paolasi**

Il [**9 maggio 1978**](https://www.focusjunior.it/scuola/storia/9-maggio-1978-destini-incrociati-di-aldo-moro-e-peppino-impastato/)**fu un giorno particolarmente nefasto** per l'Italia e tutti i suoi cittadini. In quella data infatti, non solo venne rinvenuto il corpo di[**Aldo Moro**](https://www.focusjunior.it/scuola/storia/16-marzo-1978-quarantanni-fa-veniva-rapito-aldo-moro/), ex-Presidente del Consiglio**trucidato dai terroristi delle Brigate Rosse**, ma quella stessa sera morì anche **Giuseppe, detto "Peppino" Impastato**.

**La famiglia e gli "amici degli amici"**

La storia di Peppino è straordinaria non solo perché ai tempi fu uno dei pochi a **denunciare le realtà mafiose** che in molti ancora fingevano di non vedere, ma perché lui stesso proveniva da una famiglia affiliata al crimine organizzato ed ebbe il coraggio di **fare una scelta differente.**

Giuseppe Impastato nacque il **5 gennaio 1948** a **Cinis**i, in provincia di Palermo, da**Felicia Bartolotta** e **Luigi Impastato**.

La famiglia Impastato era molto ben inserita nell'[**attività mafiosa**](http://www.focusjunior.it/news/la-mafia-che-cose) che stritolava la provincia del capoluogo siciliano (i cosiddetti "amici degli amici"): la sorella di Luigi aveva sposato il boss Cesare Manzella, mentre lo stesso papà Luigi era un amico di **Gaetano Badalamenti,** il capomafia della zona che, come soleva dire lo stesso Peppino, **abitava «a cento passi» da casa sua.**

**La scelta di vita e la lotta politica**

Peppino però era diverso. Per lui **legalità e giustizia** erano **valori irrinunciabili**e crebbe alimentando idee politiche che poco si adattavano all'ambiente nel quale era costretto a vivere.

Ancora giovanissimo, Peppino **ruppe**quindi con il padre (che lo caccia di casa) ed iniziò una febbrile attività di studio e azioni politiche. Divenuto giornalista, infatti, Peppino **si schierò dalla parte degli oppressi**, organizzò proteste e manifestazioni, e fondò il circolo***Musica e Cultura*** per dare voce ai giovani di Cinisi.

Nel 1977 fondò anche un'emittente radiofonica, **Radio Aut,** dove lo stesso Peppino conduceva una trasmissione in cui **denunciava i traffici loschi di Cosa Nostra** (la mafia siciliana) e **prendeva in giro** politici e malavitosi. Le parole di Peppino **aprirono gli occhi** a molti scettici riguardo le infiltrazioni mafiose in ogni ambito della vita sociale (nell'amministrazione pubblica, nella sanità, nell'edilizia ecc...) e tanti siciliani trovarono finalmente il coraggio di unirsi alla sua battaglia.

**L'assassinio**

Ovviamente gli amici di suo padre, "gli amici degli amici", non potevano sopportare che qualcuno portasse alla luce del Sole i lori sporchi traffici.

Il 9 maggio 1978 dunque Peppino Impastato**venne ritrovato nei pressi di un binario ferroviario**. Il corpo, quasi irriconoscibile, era stato prima sfigurato dai sassi e poi dilaniato da una **carica di esplosivo**. Inizialmente le indagini parlarono di un **atto terroristico finito male e addirittura di suicidio**, ma tutti sapevano che la mano dietro all'efferato omicidio era quella di Cosa Nostra.

Dopo la morte di Peppino, la**madre Felicia e il fratello Giovanni si ribellano** ai lacci che li legavano all'ambiente mafioso e **presentarono alcune prove**che riaprirono le indagini e **riconducevano la responsabilità del delitto proprio a Don Badalamenti**, l'amico del padre di Peppino.

Nel **novembre del 1997**, con quasi vent'anni di ritardo, venne emesso un ordine di cattura per Gateano Badalamenti, incriminato come mandante degli assassini. La condanna arrivò solo nel 2002: Badalamenti e il suo vice, **Vito Palazzolo**, furono condannati rispettivamente all'ergastolo e a 30 anni di reclusione (Palazzolo fu condannato nel 2001). Entrambi morirono poco dopo.

Ora Peppino non c'è più, ma la sua attività ha ispirato film, libri e canzoni, innalzandolo ad un'icona nella lotta alla **cultura mafiosa**che ancora oggi infesta troppe zone del nostro Paese.